

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2018, il giorno diciannove Dicembre, alle ore 12:15 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

ATTO N.287 - I.P. 4087/2018 - Tit./Fasc./Anno 2.10.1.0.0.0/6/2018

SETTORE STRUTTURE TECNOLOGICHE COMUNICAZIONE E SERVIZI STRUMENTALI
SERVIZIO PROVVEDITORATO E PATRIMONIO
U.O. AMMINISTRATIVA PROVVEDITORATO E PATRIMONIO

Approvazione dello schema di Accordo attuativo della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese per l'istituzione dell'Agenzia metropolitana di comunicazione pubblica.

Città metropolitana di Bologna

Settore Strutture Tecnologiche, Comunicazione e Servizi Strumentali

OGGETTO: Approvazione dello schema di Accordo attuativo della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese per l'istituzione dell'Agenzia metropolitana di comunicazione pubblica.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione

- 1) approva i contenuti dell'allegato 1 “Accordo attuativo della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese per l'istituzione dell'Agenzia metropolitana di comunicazione pubblica”, schema che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;
- 2) dà atto che con il termine di “agenzia” si intende denominare una articolazione organizzativa (ufficio) finalizzata a semplificare ed armonizzare la comunicazione dei diversi enti territoriali sia verso il cittadino che il sistema dei media;
- 3) dà atto altresì che la sottoscrizione dell'Accordo attuativo in oggetto comporta, a carico della Città metropolitana di Bologna, oneri di carattere economico e finanziario;
- 4) dà atto che alla sottoscrizione dello stesso provvederà il Sindaco metropolitano o un suo delegato, autorizzandolo ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie.

Motivazione

La legge 7 aprile 2014, n. 56, “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*” (GU Serie Generale n.81 del 07-04-2014) individua le Città metropolitane come enti territoriali di area vasta, fissandone finalità istituzionali generali e funzioni.

La stessa Legge indirizza il nuovo ente a prevedere, in comune, forme di organizzazione delle funzioni metropolitane e comunali, eventualmente differenziate per aree territoriali, secondo principi di semplificazione, economicità ed efficienza; in particolare l'articolo 1, al comma 11 prevede che gli statuti delle città metropolitane individuino modalità di avvalimento, ovvero di delega, per lo svolgimento di funzioni, servizi e attività di rilevanza sovracomunale da parte dei comuni alla Città metropolitana, senza nuovi oneri per la finanza pubblica.

Lo Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede che:

- la Città metropolitana assicuri piena e leale collaborazione con gli enti locali territoriali, la Regione e lo Stato, evitando inutili sovrapposizioni di apparati e funzioni. Promuove il principio di partecipazione dei cittadini e dei residenti, sia come singoli, sia in forma associata, anche al fine di valorizzarne i saperi e le risorse. Garantisce la massima trasparenza della sua attività amministrativa. Informa la propria azione ai principi di imparzialità, equità, efficienza ed efficacia...”(articolo 1 commi 5 e 6);
- i principi di semplificazione, innovazione ed armonizzazione siano il “faro” dell'azione amministrativa metropolitana complessivamente intesa (articoli 4 e 5);
- la Città metropolitana riconosce la trasparenza quale principio fondamentale della propria attività amministrativa. La Città metropolitana assicura, anche attraverso il proprio sito internet istituzionale, i diritti dei cittadini alla trasparenza e alla conoscibilità dei documenti e delle informazioni in suo possesso (articolo 8);
- la Città metropolitana assicura la più adeguata informazione sulle proprie attività e l'accesso ai suoi uffici, servizi e prestazioni. Nella propria attività di informazione, la Città metropolitana adegua i mezzi adottati e le modalità comunicative anche in forme differenziate, tenendo conto dei destinatari e delle caratteristiche specifiche delle sue diverse aree territoriali. Nel promuovere la propria attività comunicativa, la Città metropolitana assicura il coordinamento e il coinvolgimento dei comuni singoli e associati” (articolo 9);
- la Città metropolitana presta servizi e promuove attività a favore dei Comuni e delle Unioni d'intesa con questi.... (articolo 18).

Lo stesso Statuto, all'art. 20, prevede inoltre che, in base ad appositi atti convenzionali, le Unioni ed i Comuni possano:

- delegare loro funzioni alla Città metropolitana in base a quanto previsto dall'articolo 19 dello stesso Statuto;
- individuare forme di cooperazione e collaborazione con la Città metropolitana per l'organizzazione e la gestione condivisa di servizi e funzioni o per la realizzazione di opere pubbliche;
- avvalersi degli uffici della Città metropolitana, oppure quest'ultima può avvalersi degli Uffici di Comuni o Unioni, definendo obiettivi, modalità, durata e rapporti finanziari.

Lo stesso articolo prevede infine che possano essere realizzati uffici condivisi tra la Città metropolitana, le Unioni ed i Comuni per lo svolgimento di funzioni, servizi e attività individuando l'amministrazione presso la quale opererà l'ufficio e definendo gli aspetti organizzativi, funzionali e finanziari.

Richiamata la “Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città Metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell’area bolognese” approvata dalla Conferenza metropolitana nella seduta del 23 dicembre 2014 con delibera n. 1/2014, dal Consiglio metropolitano con deliberazione n. 20 del 27/5/2015 e rinnovata fino al 2021 con delibera del Consiglio metropolitano n. 54 del 30 novembre 2016, dalla quale discende la possibilità, per gli Enti che vi aderiscono, di sottoscrivere appositi accordi attuativi su diverse materie, tra le quali, nell’ambito dell’e-government metropolitano, specificamente la “comunicazione istituzionale”.

Preso atto che:

- la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna hanno sottoscritto in data 30 giugno 2016 un accordo attuativo della Convenzione quadro finalizzato ad avviare un percorso progressivo e modulare di carattere sperimentale, improntato fin da subito a realizzare a livello metropolitano un coordinamento, previsto inizialmente fra i due enti, delle attività di comunicazione istituzionale, rivolte ai cittadini, alle collettività e agli altri enti, attraverso forme organizzative flessibili e da estendere successivamente alle adesioni volontarie degli altri enti locali interessati;
- parallelamente, dalla fine del 2016, è operativo un coordinamento metropolitano della comunicazione tra Città metropolitana, Unioni, Comuni e Comune capoluogo dal quale sono scaturiti strumenti strategici per la comunicazione istituzionale quali: la *sala stampa metropolitana* (la “casa” per le conferenze stampa degli enti locali dell’area metropolitana), uno spazio web contenente i comunicati stampa e le notizie relative a Unioni e Comuni del territorio in tempo reale, un *hashtag* metropolitano da utilizzare sui social (#BolognaMetropolitana), un’agenda unica degli uffici stampa, la nascita della rassegna stampa metropolitana ed un profilo Instagram (@BolognaMetropolitana) gestito in rete dai Comuni e dalle Unioni con le immagini dei territori;
- la Città metropolitana ha avviato un nuovo *Piano Social*, che punta – in stretta collaborazione con Comuni e Unioni – alla diffusione di un’identità metropolitana caratterizzato da un sistema di rubriche che raccontano: storia, tradizioni, luoghi e personaggi-simbolo, numeri, curiosità, appuntamenti, eventi e notizie dalle istituzioni di Bologna metropolitana.

Considerata, infine, l’opportunità di organizzare una serie di azioni sinergiche per comunicare eventi di carattere metropolitano, “cartelloni” di iniziative dei Comuni in occasione di giornate di commemorazione/festa/solidarietà/cultura (es. iniziative 8 marzo, raccolte fondi pro terremotati ecc.), campagne di servizio (es. Piano Aria e blocchi del traffico, Card musei metropolitani, Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, Destinazione Turistica, Piano Periferie e Fondi FSC...), eventi metropolitani sovracomunali (es. trekking col treno, Volontassiate ecc.).

Dato atto, infine, che la Città metropolitana sta predisponendo:

- un “pacchetto metropolitano” per la realizzazione di campagne social congiunte, news sui portali web e nelle newsletter di Comuni e Unioni, rubriche social della Città metropolitana dedicate all'evento, realizzazione di video-cartoline promozionali, messaggi diffusi attraverso la rete di pannelli a messaggio variabile sulle strade dell'area metropolitana;
- *Agenda Bologna Metropolitana*, spazio web consultabile attraverso web-App per smartphone con tutti gli eventi del territorio;
- Servizi di Alert-SMS per comunicazioni di servizio/emergenza ai cittadini e potenziamento del sistema di newsletter.

La finalità che si intende perseguire con l'allegato Accordo è il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza delle attività di comunicazione e informazione istituzionale a livello metropolitano come definite dalla L.150/2000.

Si ritiene quindi opportuno approvare lo schema di “*Accordo attuativo della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese per l'istituzione dell'Agenzia metropolitana di comunicazione pubblica*” nel testo allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale.

L'accordo attuativo, secondo quanto disposto dagli artt. 1 e 2 della Convenzione Quadro sopra richiamata, disciplina le modalità organizzative e la ripartizione degli oneri finanziari tra la Città metropolitana di Bologna e Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese in ordine alle condizioni di Ufficio Comune di cui all'articolo 2, per l'arco temporale definito nell'articolo 6.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana prevede all'articolo 33¹ comma 2, lett. g, la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto.

Il presente provvedimento comporta riflessi diretti sulla situazione economico - finanziaria dell'Ente disciplinati all'art. 5 dell'Accordo.

¹ L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.
2. Il Sindaco metropolitano:
(omissis)
g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;
(omissis)

Si dà atto altresì che sono stati richiesti e acquisiti agli atti il parere del Dirigente del Settore Strutture Tecnologiche, Comunicazione e Servizi Strumentali in relazione alla regolarità tecnica e il parere di regolarità contabile del Dirigente del Settore Programmazione e Gestione risorse.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per 15 giorni consecutivi.

Allegato 1): Accordo Attuativo

Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).